

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 24 marzo (Le Palme)

8.30 Per la Comunità
10.00 Benediz. Palme e Processione
10.30 Suor Monica

LUNEDÌ - 25 marzo (Feria di Quaresima)

8.30 Don Pietro
16.55 Esposiz. SS. Sacramento
17.30 Cabitza Bruno

MARTEDÌ - 26 marzo (Feria di Quaresima)

8.30
16.55 Esposiz. SS. Sacramento
17.30 Farris Emma

MERCOLEDÌ - 27 marzo (Feria di Quaresima)

8.30 Paolo
16.55 Esposiz. SS. Sacramento
17.30

GIOVEDÌ - 28 marzo (Giovedì Santo)

10.00 Messa Crismale (in Cattedrale)
17.30 Messa in Coena Domini
21.30 Veglia di Adorazione

VENERDÌ - 29 marzo (Venerdì Santo)

8.30 Lodi Mattutine
17.30 Liturgia della Passione e Morte del Signore

SABATO - 30 marzo (Sabato Santo)

21.30 Solenne Veglia Pasquale

DOMENICA - 31 marzo (PASQUA)

8.30 Per la Comunità
10.00 Processione dell'Incontro
10.30 Beniamino e Armando

L'angolo della preghiera

Preghiera a Gesù Crocifisso

*O Gesù, mi fermo pensoso
ai piedi della croce:
anch'io l'ho costruita
con i miei peccati!*

*La tua bontà,
che non si difende
e si lascia crocifiggere,
è un mistero che mi supera
e mi commuove profondamente.
Signore, tu sei venuto nel mondo
per me, per cercarmi,
per portarmi l'abbraccio del Padre:
l'abbraccio che mi manca!
Tu sei il Volto della bontà
e della misericordia:
per questo vuoi salvarmi!
Dentro di me ci sono le tenebre:
vieni con la tua limpida luce.
Dentro di me c'è tanto egoismo:
vieni con la tua sconfinata carità.*

*Dentro di me ci sono
orgoglio e rancore:
vieni con la tua mitezza
e la tua umiltà.
Signore, il peccatore da salvare
sono io:
il figlio prodigo che deve ritornare,
sono io!*

*Signore, concedimi
il dono delle lacrime
per ritrovare la libertà e la vita,
la pace con te la gioia in te.
Amen.*



Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

24 - 31 marzo 2024
PASSIONE DEL SIGNORE - LE PALME

La Settimana in cui stare vicino alle ferite di Gesù

L'entrata di Gesù a Gerusalemme non è solo un evento storico, ma una parabola in azione. Di più: una trappola d'amore perché la città lo accolga, perché io lo accolga.

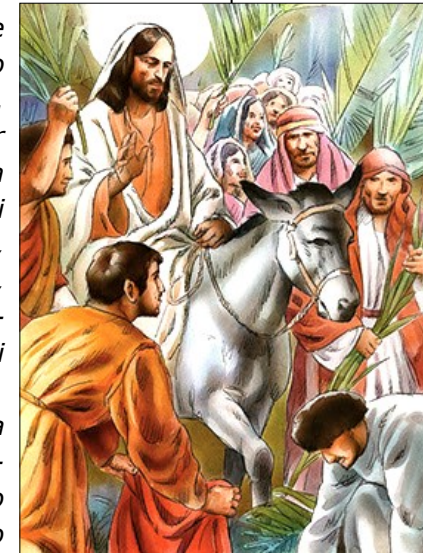
Dio corteggia la sua città (fede è la mia risposta al corteggiamento di Dio): viene come un Re mendicante (il maestro ne ha bisogno, ma lo rimanderà subito), così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma. Un Potente umile, che non si impone, si propone; come un disarmato amante.

Benedetto Colui che viene. È straordinario poter dire: Dio viene. In questo paese, per queste strade, nella mia casa che sa di pane e di abbracci, Dio viene ancora, viaggiatore dei millenni e dei cuori. Si avvicina, è alla porta. La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono

incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce. In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoffer).

Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tuttoabbracciante, l'Onni-amante che fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi.

Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del



mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto.

La croce disorienta, ma se persisto a restarle accanto come le donne, a guardarla come il centurione, esperto di morte, di certo non capirò tutto, ma una cosa sì, che lì, in quella morte, è il primo vagito di un mondo nuovo.

Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci. La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé.

La croce è l'immagine più pura, più alta, più bella che Dio ha dato di se stesso. Sono i giorni che lo rivelano: "per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce"(K. Rahner).



Liturgia della Parola

VANGELO (Mc 11,1-10)

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Dal Vangelo secondo Marco

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi.

Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

ALLA MESSA

PRIMA LETTURA (Is 50,4-7)

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare deluso.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba;

non ho sottratto la faccia

agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste,

per questo non resto svergognato,

per questo rendo la mia faccia

dura come pietra,

sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)

**Rit: Mio Dio, mio Dio,
perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA (Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio l'ha esaltato

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

Canto al Vangelo (Fil 2,8-9)

Gloria e lode a te, o Cristo!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome.

VANGELO (Mc 14,1-15,47)

La passione del Signore

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco

Lunedì, Martedì e Mercoledì
SS. 40Ore

h. 15.30: Esposizione SS. Sacramento

Giovedì 28

h. 10.00: Messa Crismale (Cattedrale)

h. 17.30: S. Messa in Coena Domini

h. 21.30: Veglia di Adorazione

Venerdì 29

h. 17.30: Azione Liturgica della Passione e Morte del Signore

Sabato 30

h. 21.30: Solenne Veglia Pasquale

Domenica 31, Pasqua

h. 10.00: Processione dell'Incontro

h. 10.30: S. Messa